

### IL MERCATO DEL LAVORO IN TOSCANA DOPO I DECRETI RIAPERTURE

*Il Dpcm del 26 aprile, primo decreto della “fase 2”, inaugura le riaperture progressive e graduali dopo il lockdown da pandemia di Covid-19 iniziato l’11 marzo. Dal 4 maggio si allentano le maglie per manifattura per l’export, cantieri pubblici e commercio all’ingrosso. Segue il decreto del 17 maggio che, a partire dal giorno successivo, consente la ripresa, a determinate condizioni, di tutte le attività economiche e produttive, senza più distinzioni tra i codici Ateco loro attribuiti. Dal 3 giugno sono nuovamente consentiti gli spostamenti sul territorio nazionale e tra paesi UE. Un ritorno alla normalità, dunque, che ha fatto sperare in un rapido e visibile impatto sul mercato del lavoro. Nulla però è accaduto, solo la stagione del turismo balneare ha prodotto occupazione in misura sensibile, ma questa è destinata a cessare tra settembre e metà ottobre. La fine di giugno ha visto inoltre, come tutti gli anni, la chiusura dei contratti a termine della scuola, in misura pari al numero di posti di lavoro creati nelle aree costiere della regione. L’unico settore che, tra giugno e agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni, a seguito della ripartenza di attività quali i cantieri anti-dissesto idrogeologico o per l’edilizia residenziale pubblica, scolastica e penitenziaria, ma il suo contributo positivo è troppo piccolo per influenzare il risultato complessivo. Al 31 agosto il numero totale di dipendenti in regione è allo stesso livello di fine aprile 2020. Sulle prospettive per l’autunno e l’inizio del nuovo anno pesano la situazione internazionale, con la crescita dei contagi in importanti nazioni europee nonché negli USA, e la “spada di Damocle” della fine del blocco dei licenziamenti economici.*

### Sintesi a punti

- ▶ Il 31 agosto 2020 il numero di addetti dipendenti<sup>1</sup> in Toscana era allo stesso livello di fine aprile, con una variazione tendenziale sul 2019 di -4,3% (-47mila).
- ▶ Tra il tre maggio e la fine di giugno vi è stato un aumento di 30mila dipendenti, 20mila dei quali nelle aree del turismo balneare o dell’agriturismo, questo risultato è stato azzerato dalla chiusura dei contratti a termine della scuola, a fine giugno, e dai risultati negativi, tra luglio e agosto, del settore industriale e del commercio.
- ▶ Tra i territori della Toscana le perdite maggiori, dall’inizio del lockdown, si registrano nei Sistemi Locali delle città di Firenze, Pisa, Siena (-15mila dipendenti) e in quelli a specializzazione manifatturiera (-17mila). Rispetto al 2019 sono, però, le aree del turismo balneare ad avere perso di più, -7,2%, contro -2,6% dei sistemi a specializzazione manifatturiera.
- ▶ Il blocco dei licenziamenti economici spiega la “tenuta” del lavoro nell’industria. In questo settore è molto diffuso il lavoro stabile e la stasi delle cessazioni ha compensato la caduta di avviamenti e trasformazioni.
- ▶ I 47mila dipendenti in meno rispetto ad agosto 2019 sono il risultato di -54mila contratti a termine e +7mila indeterminati.
- ▶ I giovani in genere e le donne immigrate sono le categorie più colpite dalla crisi occupazionale, poiché maggiormente impiegati nel turismo, commercio o servizi alla persona e in misura elevata con contratti a termine.

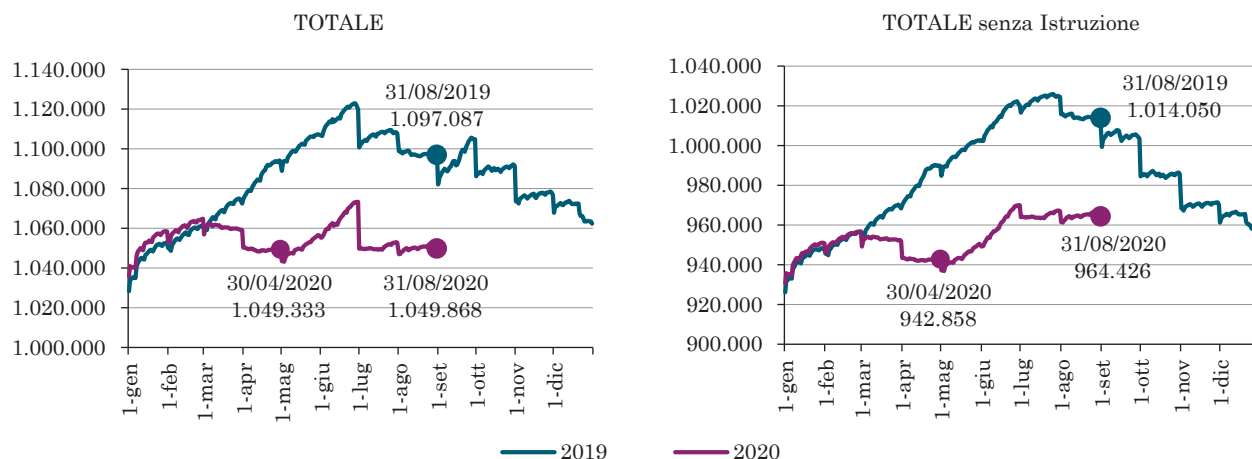
<sup>1</sup> Solo contratti a tempo indeterminato, determinato e in apprendistato.

## I settori e i territori della Toscana

A fine agosto il numero totale di dipendenti in regione è allo stesso livello del 30 aprile 2020.

Grafico 1

ADDETTI DIPENDENTI PER GIORNO. GENNAIO 2019 – AGOSTO 2020



Questo risultato è frutto della ripresa, tra maggio e giugno, delle assunzioni, prevalentemente nei servizi di alloggio e ristorazione nelle aree del turismo balneare. Con la fine di giugno cessano circa 18mila contratti a termine della scuola annullando così il segno positivo prodotto dalla stagione balneare (Tabella 1). Rispetto all'11 marzo 2020 si registrano circa 12 mila dipendenti in meno, -47mila rispetto al 31 agosto 2019.

Tabella 1

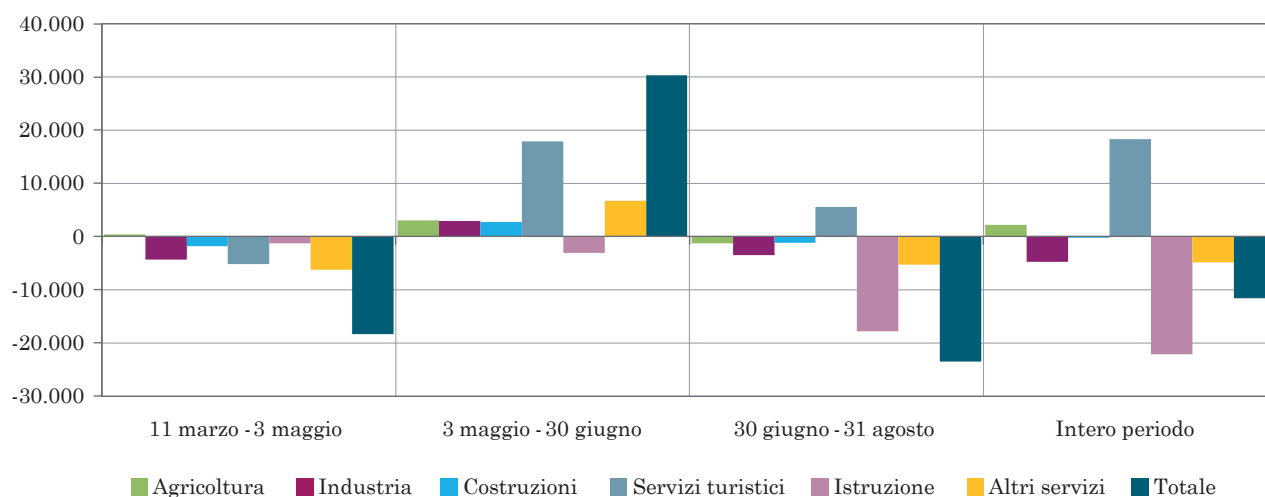
ADDETTI DIPENDENTI DALL'INIZIO DEL LOCKDOWN

Differenze assolute per settore e periodo

	VARIAZIONE CONGIUNTURALE				VARIAZIONE TENDENZIALE
	Lockdown	Riaperture		Intero periodo	
	Differenza 3 maggio – 11 marzo	Differenza 30 giugno – 3 maggio	Differenza 31 agosto – 30 giugno	Differenza 11 marzo – 31 agosto	Differenza 31 agosto 2020-2019
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>388</b>	<b>3.070</b>	<b>-1.291</b>	<b>2.167</b>	<b>-1.175</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>-4.285</b>	<b>2.964</b>	<b>-3.476</b>	<b>-4.797</b>	<b>-6.120</b>
Made In Italy	-2.725	1.742	-2.157	-3.140	-5.833
Metalmeccanica	-1.286	741	-918	-1.463	107
Altre Industrie	-274	481	-401	-194	-394
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>-1.782</b>	<b>2.769</b>	<b>-1.196</b>	<b>-209</b>	<b>1.723</b>
<b>TERZIARIO</b>	<b>-12.704</b>	<b>21.551</b>	<b>-17.576</b>	<b>-8.729</b>	<b>-41.647</b>
Ingrosso, Trasporti, Logistica	-2.278	1.061	-1.111	-2.328	-4.394
Commercio Dettaglio	-1.913	1.545	-729	-1.097	-6.415
Servizi Turistici	-5.173	17.866	5.573	18.266	-24.758
Credito & Assicurazioni	-69	-19	-139	-227	-860
Servizi Alle Imprese	-648	705	-878	-821	-613
Pubblica Amministrazione	-109	-29	-706	-844	-1.782
Istruzione	-1.258	-3.031	-17.829	-22.118	2.405
Sanità	698	428	-853	273	585
Altri Servizi	-1.954	3.025	-904	167	-5.815
<b>TOTALE</b>	<b>-18.383</b>	<b>30.354</b>	<b>-23.539</b>	<b>-11.568</b>	<b>-47.219</b>

Se nei circa due mesi di *lockdown* tutti i settori hanno avuto variazioni negative nei primi due mesi della fase 2 la situazione si ribalta con aumenti diffusi tra tutti i settori (eccetto l'istruzione) (**Grafico 2**). Tra luglio e agosto, però, soltanto il settore dei servizi turistici conserva il segno positivo.

**Grafico 2**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE**  
 Differenze assolute – variazione congiunturale



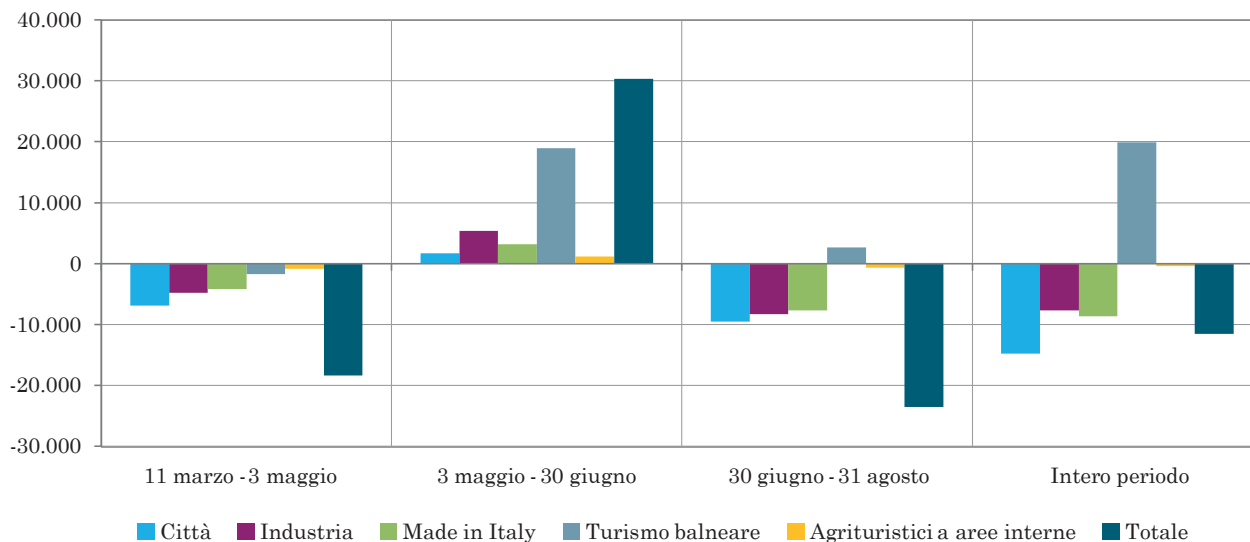
Su base annua il settore dei servizi turistici è, però, quello che ha perso dipendenti in misura maggiore (-25mila pari a -16,8%) (**Tabella 2**). L'unico settore, a parte l'istruzione, che, a fine agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni.

**Tabella 2**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. 31 AGOSTO). VARIAZIONI TENDENZIALI**  
 Differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	Variazione % 31 agosto 2020-2019
Agricoltura	-3,1%
Industria	-2,2%
Costruzioni	3,5%
Servizi Turistici	-16,8%
Istruzione	2,9%
Altri Servizi	-3,8%
<b>TOTALE</b>	<b>-4,3%</b>

Caratterizzando i Sistemi Locali del Lavoro per specializzazione prevalente possiamo osservare come, nei mesi della Fase 2, ovvero quelli delle riaperture, i sistemi del turismo balneare registrano gli aumenti più consistenti: 20mila dipendenti in più rispetto all'11 marzo, mentre sono in perdita sia le città (-15mila dipendenti dall'inizio del *lockdown*) sia le aree a vocazione manifatturiera (-17mila) (**Grafico 3**).

**Grafico 3**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SPECIALIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE. VARIAZIONI CONGIUNTURALI**  
 Differenze assolute per periodo



Rispetto al 31 agosto 2019 sono tuttavia le aree turistiche della costa che, coerentemente con l'andamento del settore, hanno subito le perdite più importanti (-7,2%) (Tabella 3).

**Tabella 3**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SPECIALIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE. VARIAZIONI TENDENZIALI**  
 Differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	Variazione % 31 agosto 2020-2019
Città	-4,5%
Altra Industria	-3,7%
Made in Italy	-2,6%
Turismo balneare	-7,2%
Agrituristici & Aree interne	-6,1%
<b>TOSCANA</b>	<b>-4,3%</b>

## Le caratteristiche dei lavoratori

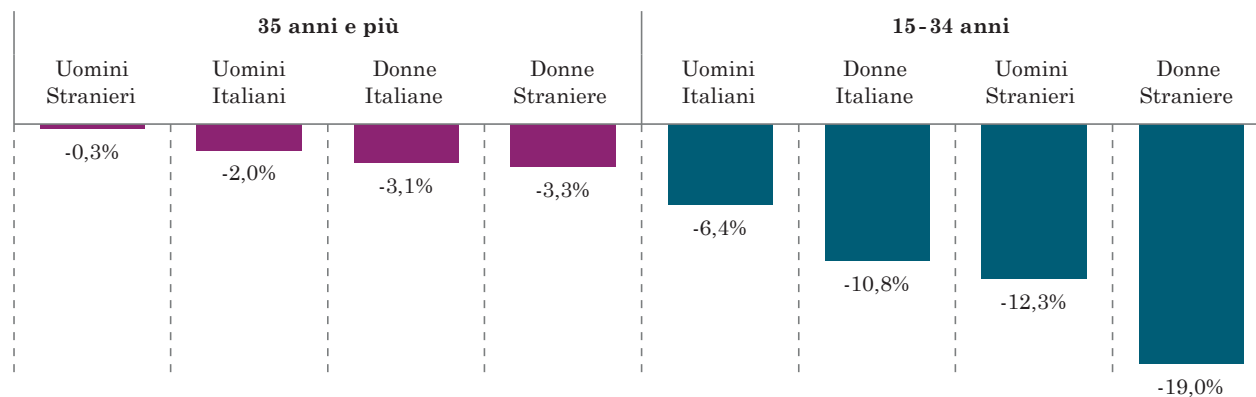
Nel confronto con i primi otto mesi del 2019 le categorie più colpite dalla crisi occupazionale sono i giovani con meno di 35 anni, sia donne che uomini, e le donne immigrate (Grafico 4), poiché maggiormente attivi nei settori interessati per primi dalle chiusure e in cui è più frequente l'utilizzo di contratti a termine.

La maggiore presenza dei giovani così come delle donne straniere nelle attività legate al turismo ha fatto sì che, tra maggio e giugno, abbiano avuto una crescita dell'occupazione più alta della media; per gli uomini stranieri, nello stesso periodo, le occasioni di lavoro sono state create dall'agricoltura, dal turismo e dalle costruzioni (Tabella 4).

Grafico 4

## ADDETTI DIPENDENTI AL 31 AGOSTO. VARIAZIONI TENDENZIALI

Differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: stime IRPET

Tabella 4

## ADDETTI DIPENDENTI PER CLASSE DI ETÀ E NAZIONALITÀ

Variazioni % sulla data iniziale del periodo

In verde le variazioni % migliori del dato medio

	LOCKDOWN	FASE 2		INTERO PERIODO	TENDENZIALE
	Var. % 3 maggio-11 marzo	Var. % 30 giugno-3 maggio	Var. % 31 agosto-30 giugno	Var. % 11 marzo-31 agosto	Var. % 31 agosto 2020-2019
<b>15-34 anni</b>					
Donne Straniere	-6,0%	4,4%	-0,8%	-2,7%	-19,0%
Uomini Stranieri	-5,3%	5,2%	-3,3%	-3,7%	-12,3%
Donne Italiane	-4,1%	3,5%	-4,8%	-5,4%	-10,8%
Uomini Italiani	-3,1%	5,7%	-1,4%	1,1%	-6,4%
<b>35 anni e più</b>					
Donne Straniere	-1,3%	6,9%	0,6%	6,2%	-3,3%
Uomini Stranieri	-1,9%	5,4%	-1,6%	1,8%	-0,3%
Donne Italiane	-1,0%	1,8%	-2,9%	-2,2%	-3,1%
Uomini Italiani	-0,9%	2,2%	-1,3%	-0,1%	-2,0%
<b>TOTALE</b>	<b>-1,7%</b>	<b>2,9%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-4,3%</b>

### TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA  
Anno XXV - Supplemento n. 45 settembre 2020

A cura del Settore Lavoro e dell'Agenzia di informazione TOSCANA NOTIZIE

Direttore responsabile: Paolo Ciampi  
Direttore scientifico: Francesca Giovani



### IRPET

Donatella Marinari  
Nicola Sciclone

### Regione Toscana

Sonia Nozzoli  
Teresa Savino

